



Il valore di un'idea: mutuo soccorso fra passato e futuro

Stefano Maggi

Presidente Fondazione Cesare Pozzo
per la Mutualità

Nato nel contesto della rivoluzione industriale ottocentesca, con le radici concettuali nella "fraternité" della rivoluzione francese, il mutuo soccorso ha attraversato il secolo XIX e il secolo XX portando solidarietà e aiuto reciproco, ma rimanendo in ombra a partire dal ventennio fascista per la grande espansione dello "stato sociale". Le mutue volontarie si sono infatti trovate "scavalcate" per i compiti assunti dagli enti pubblici nei settori previdenziali e assistenziali che nell'Ottocento e nel primo Novecento erano rimasti un loro appannaggio esclusivo.

Oggi l'idea del mutuo soccorso ha la necessità di un forte rilancio per la riconoscibilità esterna. Questo bisogno è noto ormai da tempo, ma comunicare il valore dell'idea mutualistica è risultato assai difficile, in una società dedita al consumismo e fortemente individualista.

Nell'ultimo decennio il mutuo soccorso ha invece rilanciato la sua utilità sociale quale gestore dei cosiddetti accordi collettivi per l'assistenza integrativa sanitaria dei lavoratori, nati però dalla contrattazione sindacale, piuttosto che da un'idea di solidarietà.

Il contesto attuale di crisi economica rende difficile "vendere" il prodotto mutualistico, ma forse rende più facile comprendere il valore e il bisogno della solidarietà mutualistica, visto il ritirarsi dello "stato sociale", che

1 Segue in seconda ▷

Giornata nazionale della mutualità: il mutuo soccorso propone un patto di sussidiarietà per lo sviluppo delle politiche sociali

Da un'idea della nostra Fondazione, è nata la "Giornata nazionale della Mutualità". La FIMIV (Federazione nazionale mutualità integrativa volontaria) ha celebrato la prima "giornata" venerdì 16 marzo 2012 a Milano, con un convegno organizzato grazie al fattivo apporto della Fondazione Cesare Pozzo e della Fondazione delle società di mutuo soccorso del Piemonte.

Ai lavori, svoltisi nella storica cornice liberty del Salone dei ferrovieri della Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, hanno presenziato oltre 170 mutualisti di Società operaie di mutuo soccorso di ogni parte del Paese, fra le quali spiccavano alcune delle storiche mutue del Piemonte con le loro gloriose bandiere.

La storia del mutualismo si intreccia con quella d'Italia ed è profondamente radicata nel territorio e nel tessuto sociale del nostro paese. La mutualità volontaria

è una forma storica di solidarietà, uno strumento di risposta ai bisogni sociali, voluto dai lavoratori e dalle loro famiglie per migliorare le proprie vite, aiutandosi vicendevolmente per fare fronte alle carenze assistenziali e previdenziali dello Stato ottocentesco.

Le società di mutuo soccorso, istituti - come si direbbe oggi - di associazionismo economico non profit, hanno rappresentato la casa comune in cui si è formata la cultura della convivenza civile e della responsabilità sociale.

Con l'odierno ritirarsi del welfare state novecentesco, la mutualità volontaria è investita di nuovi ruoli e nuove sfide. La ridefinizione delle politiche di welfare e il rilancio delle forme sociosanitarie integrative chiamano le Società di mutuo soccorso a un nuovo ruolo da protagonista nell'autogestione dei servizi

2 Segue in seconda ▷



Biblioteca

tel. 02.66726.387 - 02.66726.294
biblioteca@mutuacesarepozzo.it

Fondazione

Tel. 02.66726.294 - 02.66726.304
segreteria@fondazionepozzo.org
federico.depalo@cesarepozzosrl.it

Consiglio direttivo

Stefano Maggi presidente
Mario Fratesi vice presidente
Americo Pagliara segretario

Comitato scientifico

Stefano Maggi presidente
Luciano Giorgetti
Alessandro Tuzza
Massimo Taborri

1 dalla prima

lascia sempre più scoperti bisogni importanti per cittadini e famiglie. In questo scenario, la Fondazione Cesare Pozzo deve riuscire a comunicare il valore di un'idea in tutte le sedi possibili, anche inserendosi in una rete di istituzioni e fondazioni culturali con le quali preparare progetti comuni, tesi a reperire fondi per specifiche attività culturali, al fine di dare una maggiore visibilità al tuo soccorso.

Si cercherà di ottenere questo scopo con iniziative culturali di ampio respiro, che siano in grado di coinvolgere un pubblico vasto di persone potenzialmente interessate all'idea del mutualismo e dei valori di solidarietà di cui è portatore.

Le principali attività culturali, al cui centro sarà ancora la Biblioteca Cesare Pozzo, riguarderanno nei prossimi anni l'organizzazione di convegni sul mutualismo attuale, sull'integrazione sanitaria e sui trasporti. Una prima attività in questo ambito si è avuta con l'organizzazione nel salone liberty della Cesare Pozzo di una "Giornata nazionale della mutualità", che dovrebbe divenire un appuntamento ricorrente nel marzo di ogni anno, curato dalla FIMIV, la Federazione italiana mutualità integrativa volontaria.

Inoltre è in corso di stampa il volume *Mutuo soccorso Cesare Pozzo. 135 anni di solidarietà (1877-2012)*, che ricostruisce le principali tematiche dalla costituzione del 1877 ai giorni nostri, pubblicato con la casa editrice Il Mulino, uno dei maggiori editori nazionali di cultura.

Senza perdere di vista il settore dei trasporti, sul quale la Biblioteca Cesare Pozzo rappresenta un riferimento nazionale ed è molto apprezzata per l'attività di conferenze e presentazioni di libri, l'attività della Fondazione nei prossimi anni sarà soprattutto dedicata al mutuo soccorso, in modo da portare la riflessione sulla solidarietà mutualistica nel mondo della cultura e sui giornali nazionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla figura di Cesare Pozzo e alla sua conoscenza fra i soci.

La Fondazione intende infine partecipare ai dibattiti sullo "stato sociale", sui bisogni sanitari, sul terzo settore, diventando un centro di studio e di raccolta dati sul mutuo soccorso a livello nazionale e internazionale. □

2 dalla prima



integrati dell'assistenza sociale e sanitaria. Mantenendo l'originaria impostazione solidaristica e le tradizionali attività educative-culturali-ricreative e assistenziali-sanitarie, le società di mutuo soccorso e le mutue sanitarie riunite nella FIMIV, attraverso i meccanismi di rimborsi per spese sanitarie e sussidi ai soci, rispondono alla riduzione della sfera delle tutele pubbliche e svolgono un ruolo integrativo e sussidiario nella riorganizzazione del welfare.

Nel contesto attuale di crisi, la "Giornata Nazionale della Mutualità" intende valorizzare il ricco patrimonio associativo del mutuo soccorso per sostenere le politiche sociali, attraverso un grande patto di sussidiarietà, cruciale per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della collettività, nell'ambito di un completo e moderno sistema di sicurezza sociale.

Con queste premesse, si è svolto il convegno presso il salone liberty. La prima parte della giornata, incentrata sul tema "Mutuo Soccorso - una grande eredità per il futuro", è stata caratterizzata dall'introduzione di Placido Putzolu, Presidente FIMIV, dalla relazione di Giovanni Sica, Presidente della SNMS Cesare Pozzo, e dagli interventi dei massimi rappresentanti del movimento

mutualistico italiano ed europeo, rappresentanti delle istituzioni e storici, quali Christian Zahn (Associazione internazionale della mutualità), Patrizia Toya (parlamentare europea), Luc Roger (mutualità francese), Sebastiano Solano (Presidente Fondazione Studio e documentazione Soms Piemonte), Stefano Maggi (Università di Siena, Presidente Fondazione Cesare Pozzo) e Raffaello Sestini (Ministero Sviluppo Economico).

Nella seconda parte del convegno si è svolta una tavola rotonda sul tema "Mutualismo e nuovo welfare" durante la quale si sono confrontati Grazia Labate (ricercatrice esperta di Fondi sanitari a livello internazionale), Giorgio Gemelli (Progetto salute Legacoop), Nino Cortorillo (Segretario nazionale FILT-CGIL), Valerio Ceffa (consorzio Mutue sanitarie) e Paola Menetti (Presidente nazionale Legacoop Sociali).

Un pranzo a buffet stile *slowfood* ha concluso la giornata.

L'appuntamento è al 2013, con iniziative che cerchino di coinvolgere il pubblico esterno e di riportare all'attenzione della cultura nazionale il valore della solidarietà mutualistica. □





Immigrazione e razzismo



Il 13 gennaio 2012, nell'ambito della giornata di formazione organizzata dal Centro Filippo Buonarroti

sul tema "Immigrazione e razzismo" si è tenuta una conferenza importante presso il salone Il Treno della Società Cesare Pozzo.

Gli argomenti trattati sono stati introdotti dal professor **Francesco Cavalli Sforza** sul tema **La storia delle migrazioni umane** e dalla professoressa **Ornella Zagami** su **Demografia e immigrazione: che cos'è la tolleranza**.

L'incontro ha visto la partecipazione di un centinaio di studenti degli istituti Tenca e Virgilio di Milano.

Il professor **Stefano Maggi**, presidente della Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità, ha tenuto agli studenti stessi una lezione sulla **Storia del mutualismo in Italia e della Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo**.



Gli studenti degli Istituti Tenca e Virgilio di Milano



Il prof. Francesco Cavalli Sforza

La prof.ssa Ornella Zagami



Il prof. Stefano Maggi

Il Diritto universale alla Salute

Si è svolto il giorno 25 novembre ad Ancona, il seminario di studi **Il Diritto Universale alla Salute - Solidarietà e mutualità fuori dal mercato. Contrattazione collettiva e Assistenza sanitaria integrativa**. L'iniziativa, organizzata dalla Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità e la SNMS Cesare Pozzo, ha visto una qualificata partecipazione da parte di studenti universitari, dirigenti sindacali, operatori in campo sociale e della sanità.

Introducendo i lavori, Antonio Di Stasi e Sandro Bianchi - rispettivamente docente di diritto del lavoro ed ex dirigente nazionale FIOM - hanno messo in luce il fatto che al sostanziale arretramento del Servizio Sanitario Nazionale nella maggioranza di casi si sia risposto con l'adozione di Fondi Integrativi Sanitari gestiti da Istituti assicurativi. Questa scelta, avallata dalle Confederazioni sindacali, sta producendo nuove sperequazioni tra categorie di lavoratori e tra qualifiche all'interno di uno stesso settore, inoltre finisce col favorire la sanità privata a danno di quella pubblica. Una valida alternativa è rappresentata invece dal mutualismo che può essere non solo un elemento di risposta alla crisi del

welfare, ma può assumere un valore politico generale.

Stefano Maggi, Presidente della nostra Fondazione, ha fatto un completo panorama sull'evoluzione storica delle Società di Mutuo Soccorso in Italia e il loro operato per creare, a favore di ceti sociali che non avevano nessuna copertura, una rete di forme di assistenza e previdenza.

Luc Roger, direttore del settore internazionale di Harmonie Mutuelles, si è soffermato sull'importante ruolo che il mutualismo svolge in Francia mentre Diego Lo Presti - Vicepresidente nazionale della Cesare Pozzo - dopo essersi soffermato sulle scelte recenti della nostra mutua, ne ha messo in evidenza il carattere universalistico, in quanto aperta a tutti i lavoratori e cittadini.

Tra gli altri interventi, Paolo Pullini - delegato FIOM dello stabilimento Fincantieri di Ancona - ha motivato l'impegno della sua organizzazione affinché i lavoratori scegliessero la Cesare Pozzo quale gestore del loro fondo sanitario: "È stata prima di tutto una scelta politica, crediamo in una mutualità che sia integrativa alla sanità pubblica e non ad una progressiva privatizzazione della stessa. Finora i fatti e l'operato della Cesare Pozzo non ci hanno fatto pentire di questa scelta".





Solidarietà



Fra il 2010 e il 2011, la Fondazione ha erogato fondi a favore di enti e associazioni solidaristiche, benefiche e di volontariato, che operano in aiuto alle situazioni di disagio sociale, economico, sanitario.

Anno 2010**Casa della carità** - Milano

Ospitalità e accoglienza

La Casa della carità è una fondazione che persegue finalità sociali e culturali, si prende cura di

centinaia di persone in difficoltà: famiglie senza casa, giovani migranti, mamme con bambini e persone con problemi di salute mentale.

**Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie** - Lecco

È un'associazione che si adopera perché sia salvaguardato il diritto del bambino, sancito dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, di ricevere protezione e cure in ambito familiare e perché sia data piena attuazione alla legge vigente che regola l'affidamento familiare.

**Adricesta Onlus** - Per un pronto soccorso pediatrico - Pescara

Adricesta (Associazione Donazione Ricerca Italiana Cellule Staminali Trapianto e Assistenza) è un'associazione impegnata particolarmente a

promuovere e portare avanti il progetto "Un Buco nel Muro", progetto indirizzato a sconfiggere la solitudine dell'isolamento dei ricoverati presso i reparti di oncematologia pediatrica, chirurgia pediatrica e trapianti.

**Anno 2011****Associazione AMA** - Mutuo Aiuto Ancona

È un'associazione, formata da volontari, che si pone nella rete dei servizi sociali e sanitari come supporto ed integrazione alle tradizionali forme di intervento.

**Associazione La Rocca** - Onlus

Palermo

Raccoglie fondi per ASLTI - Onlus "Liberi di crescere" che è l'associazione dei genitori dei bambini affetti da malattie oncologiche curati presso l'Unità Operativa di Oncematologia pediatrica sita nell'ospedale dei bambini di Palermo.



Il punto sulla Biblioteca

Sono ormai più di due anni che la Biblioteca dei trasporti e della mutualità Cesare Pozzo ha riaperto nei nuovi locali. L'attuale sistemazione, più ampia della precedente e più visibile grazie alla posizione su strada, ha favorito una maggiore affluenza di pubblico e una più agevole consultazione del ricco patrimonio librario e documentario. Sempre per facilitare l'accesso, abbiamo anche ampliato l'orario di apertura: da lunedì a giovedì 10.00-13.00 - 13.30-17.00; venerdì 10.00-13.00 - 13.30-15.30.

In questi anni, in conformità alla nostra missione sociale, abbiamo ospitato numerose conferenze e presentazioni di libri sul tema della mutualità e su quello dei trasporti, soprattutto ferroviari. Tali iniziative, sempre partecipate, sono state accolte con favore sia dalla nostra utenza tradizionale, sia da un pubblico più vasto. Abbiamo infatti cercato di aprirci verso l'esterno, farci conoscere e apprezzare da soggetti - privati, associazioni e istituzioni - che non si fermassero al nocciolo duro di appassionati, studenti e ricercatori dei treni e delle ferrovie. L'ambizione, come ci è richiesto dal nostro Statuto, è quella di essere sempre più incisivi come promotori della mutualità e diffusori di cultura mutualistica.

Quanto allo stato dell'arte della Biblioteca, è proseguito incessante il lavoro di catalogazione. La Biblioteca fa parte del polo regionale lombardo dell'SBN (sistema bibliotecario nazionale): il catalogo regionale e quello nazionale sono consultabili on-line agli indirizzi web: <http://www.biblioteche.regione.lombardia.it/OPACRL/cat/SF> e <http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/>

base.jsp. Inserire un libro o un periodico in SBN significa rendere immediatamente disponibile l'informazione a tutti e, di conseguenza, rendere fruibile il testo ad un'utenza vastissima, sia presso di noi, con la consultazione in sede, sia in altre biblioteche, attraverso il servizio di prestito interbibliotecario. Nell'era di internet un'informazione bibliografica non presente in un catalogo on-line, sparisce dalla circolazione culturale. Non catalogare libri e riviste significa condannarli all'oblio, indipendentemente dal loro valore culturale intrinseco. Per questo il lavoro di catalogazione e recupero del pregresso è così importante. Da questo punto di vista possiamo dire che molto si è fatto e che speriamo di riuscire nel 2012 a completare l'opera di riversare in SBN l'intero patrimonio della Biblioteca, rappresentato da migliaia di volumi.

Una volta terminata tale opera, rimarrà ancora molto da fare, perché l'intento è quello di procedere anche con gli spogli delle riviste, cioè la catalogazione dei singoli articoli dei periodici (attualmente sono inseriti in SBN solo gli spogli delle nuove acquisizioni). Anche questo sarà un lavoro lungo, dato che ogni periodico ha una consistenza di numerose annate, ma non ci tiriamo indietro, fiduciosi nel fatto che una puntuale catalogazione del nostro patrimonio sia un importante servizio al pubblico e alla cultura.

Oltre al recupero del pregresso, infine, la Biblioteca dei trasporti e della mutualità Cesare Pozzo, acquisisce regolarmente nuovi volumi sui temi a lei propri ed è abbonata ad una serie di riviste, tutto materiale che viene puntualmente catalogato e reso disponibile al pubblico.



La ferrovia nella storia d'Italia

Come già annunciato nella precedente News Letter la Fondazione, nel quadro delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, ha organizzato fra il 2010 e il 2011 quattro seminari sulle ferrovie nella storia d'Italia. Gli incontri si sono svolti: il 16 aprile 2010 (primo incontro), il 24 settembre 2010 (2°), 3 dicembre 2010 (3°) e 28 gennaio 2011, ultimo incontro. I seminari sono stati realizzati con la collaborazione del Centro Filippo Buonarroti e sono stati tenuti da **Carlo Antonio Barberini**, **Stefano Maggi** e **Salvo Bordonaro**.

Nel primo incontro è stato trattato il periodo storico dall'Unità d'Italia alla Grande Guerra, nel secondo si è parlato del periodo compreso tra le due guerre, nel terzo il tema era l'Italia del dopoguerra e del boom economico e, nell'ultimo, dagli anni '70 ai giorni nostri e l'Europa. Tutti gli incontri hanno suscitato grande interesse fra i numerosi partecipanti. Inoltre sono stati stampati dei pieghevoli, per ogni incontro, con gli abstract degli argomenti trattati.

Gli altri eventi che si sono svolti nell'anno 2011 nella sede della Biblioteca hanno visto una numerosa partecipazione di persone e interessanti dibattiti.

Le origini e la storia del Sindacato Ferrovieri Italiani

Il 21 gennaio l'incontro si è sviluppato sul tema Riflessioni sulle origini e sulla storia del Sindacato Ferrovieri Italiani. Sono intervenuti Maurizio Antonioli, dell'Università di Milano, che ha parlato del Sindacato dei ferrovieri tra unità e scissione; **Jorge Torre Santos**, dell'Università di Milano, sulle organizzazioni sindacali dei ferrovieri e la Camera del Lavoro di Milano; **Mario Fratesi**, della Fondazione Cesare Pozzo, ha parlato del Sindacato dei ferrovieri nel secondo dopoguerra e **Filippo Lisitano**, del Centro Filippo Buonarroti di Milano, dei ferrovieri tra lotte sindacali e lotte politiche.

Le O. G. R. di Torino

Il 25 febbraio l'argomento è stato Le Officine Grandi Riparazioni di Torino:



dalla Mediterranea alle FS. Presentati da **Massimo Ferrari**, i lavori sono stati introdotti da **Salvo Bordonaro** e la relazione è stata di **Angelo Nascimbene**.

Rivarossi Memory

Dopo la pausa estiva, il 21 ottobre si è tenuta la giornata Rivarossi Memory. La storia dei mitici modellini Rivarossi dalla fondazione ai nostri giorni raccontata con immagini è stata presentata da **Stefano Maggi** e raccontata dal relatore **Giorgio Giuliani**.

La succursale dei Giovi

Il 18 novembre l'argomento trattato è stato La succursale dei Giovi, corridoio da Genova all'Europa. La storia e l'importanza di questa linea strategica, fondamentale per la rete ferroviaria italiana ed europea, dalle origini ai giorni nostri, è stata presentata da **Mario Fratesi** e spiegata da **Alessandro Mandelli**.

Volontariato e mutua solidarietà

Infine il 23 novembre è stato presentato il libro *Volontariato e mutua solidarietà, 150 anni di previdenza in Italia*. Sull'argomento trattato nel libro sono intervenuti il Presidente della Fondazione Cesare Pozzo **Stefano Maggi**, l'autore del libro **Gianni Silei** del CISCAM Università di Siena e il Presidente Fondazione Turati **Maurizio Degl'Innocenti**. Ha concluso i lavori l'Assessore alle politiche per il lavoro, sviluppo economico, università e ricerca del Comune di Milano **Cristina Tajani**.



Resoconti

Il 30 marzo, presso i locali della Biblioteca Cesare Pozzo, si è tenuto un incontro sul tema **Il Nodo Ferroviario di Genova**. Presentato da Mario Fratesi, l'argomento è stato trattato da **Alessandro Mandelli** il quale è riuscito a spiegare con l'aiuto di diapositive l'evoluzione e la storia del nodo ferroviario considerato il nodo più complicato delle ferrovie italiane.



Recensioni



Volontariato e mutua solidarietà 150 anni di previdenza in Italia

La previdenza ha subito enormi cambiamenti negli ultimi 150 anni, all'indomani dell'unità d'Italia. Dalla beneficenza e dalla solidarietà mutualistica, si è passati a un sistema di previdenza e di assistenza strutturato dal sistema pubblico, che è iniziato a fine Ottocento, per trovare completamente nel periodo fascista. Questi temi sono affrontati nel libro curato da Gianni Silei, dal titolo **Volontariato e mutua solidarietà. 150 anni di previdenza in Italia**.

Il volume raccoglie, ampliati e integrati, gli interventi del Convegno di Studi svoltosi a Firenze in Palazzo Vecchio nel novembre del 2010 e intende proporre, da prospettive metodologiche diverse, alcuni piani di lettura del caso nazionale italiano, che vanta una tradizione ampia e radicata nel territorio, figlia da un lato della secolare iniziativa delle istituzioni religiose e dall'altro del fenomeno, di matrice laica, del mutuo soccorso, emerso soprattutto dopo il tramonto delle organizzazioni corporative di mestiere e con l'emergere di un moderno sistema economico capitalistico.

Il libro è composto da interventi di diversi studiosi, storici, giuristi, economisti, che trattano l'argomento della solidarietà mutualistica da varie angolazioni e in vari periodi.

L'introduzione di Maurizio Degl'Innocenti ricorda come oggi si guardi con attenzione ai "corpi" intermedi della società, per ridimensione il ruolo di uno Stato ritenuto spesso "pesante" e "invasivo", e di conseguenza eccessivamente costoso. Questo fatto rende

necessario ridefinire i rapporti fra pubblico e privato, recuperando ovunque possibile il patrimonio associativo, il quale ha costituito un pilastro importante nella costruzione dell'Italia unita. La cultura civica diffusa e l'attivismo associativo hanno rappresentato un pilastro fondamentale per la realizzazione di una democrazia partecipata. "Non si è mai abbastanza riflettuto – afferma Degl'Innocenti – sul fatto che l'origine della democrazia in Europa è legata alle vicende dell'associazionismo su basi volontarie, di natura mutualistica e cooperativa, dove alla metà dell'Ottocento il voto a testa era già pratica diffusa, al di là di ogni differenza di razza e di religione, di condizione sociale e di genere mentre con grandi difficoltà si andava affermando il diritto di voto politico e amministrativo prima su basi fortemente elitarie, per poi farsi universale agli inizi del Novecento e infine estendersi anche alle donne dopo la seconda guerra mondiale".

I saggi del volume sono di Luigi Tomasini, incentrato sulla realtà associativa in

Toscana fra Otto e Novecento; di Fulvio Conti sulle società di pubblica assistenza nella storia d'Italia; di Edoardo Bressan sui cattolici e la mutua previdenza; di Paolo Passaniti sulla legge 3818 del 1886; di Gianni Silei sulla previdenza fra interventismo statale e iniziativa privata; di Vittorio Santoro sulla mutualità nella carta costituzionale; di Gian Biagio Furiozzi sulla previdenza e le assicurazioni sociali in epoca fascista; di Roberto Borrello sulla mutualità e i servizi alla persona nel quadro costituzionale del nuovo welfare; di Simone Poledrini sul volontariato e la mutua solidarietà nella teoria economica. Inoltre, Stefano Maggi presenta nel volume il caso specifico della mutua Cesare Pozzo, con il passaggio dall'associazionismo di categoria all'integrativo sanitario.





Ferrovieri, Antifascismo e Resistenza

Due libri, recentemente acquisiti dalla nostra biblioteca, permettono di conoscere in modo preciso ed approfondito il contributo dei ferrovieri romani all'antifascismo ed alla Resistenza.

Nel primo, **Antifascismo e Resistenza tra i ferrovieri del Compartimento di Roma**, edito dall'ANPI di Roma - Massimo Taborri, macchinista romano e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Cesare Pozzo, parte dall'azione svolta dai ferrovieri durante il biennio rosso e dai primi provvedimenti punitivi a seguito dello sciopero legalitario dell'1-3 agosto 1922. Tra i primi licenziati c'è Cesare Massini, a capo della sezione romana del Sindacato Ferrovieri italiani (SFI) che, nel secondo dopoguerra, diverrà segretario generale dello stesso sindacato. Dopo la marcia su Roma, centinaia di ferrovieri, di ruolo o avventizi, vengono gettati sul lastrico; nel giugno '23 il Compartimento di Roma segnala un numero di ferrovieri da licenziare che va dai 400 ai 700. A partire dai primi anni trenta l'attività antifascista all'interno delle F.S. risulterà ridotta al minimo, soprattutto a causa dell'asfissiante presenza dei numerosi ferrovieri che facevano parte della Milizia fascista.

Una parte interessante del lavoro di

Taborri è dedicata alla vicenda delle attività antifasciste dei ferrovieri ex combattenti e repubblicani, finora poco studiata. Dopo la fine della prima guerra mondiale è in atto una forte spinta appoggiata soprattutto dal nascente movimento fascista per inserire i reduci dal fronte tra i dipendenti del pubblico, tra loro nel Compartimento di Roma è forte la presenza di ferrovieri di fede repubblicana. I repubblicani infatti erano stati convinti interventisti e, negli anni 1920-21, costituivano una rilevante componente interna del SFI.

I ferrovieri ex combattenti romani si riuniscono in una associazione diversa da quella ufficiale appoggiata dal regime e, nel 1933, costituiscono il raggruppamento antifascista Italia libera, su cui si abbatte subito la repressione. Saranno comunque alcuni di loro a partecipare alla costituzione del gruppo romano di Giustizia e Libertà.

L'ultima parte del libro è dedicata alla Resistenza. Tra i fucilati delle Fosse Ardeatine si contano ben sei ferrovieri, rilevante è infatti l'attività cospirativa, ma anche di sabotaggio ai mezzi di trazione ed agli impianti, messa in atto dai ferrovieri romani.

Nel secondo libro, **L'Angelo del Tiburtino, storia di Michele Bolgia il ferrovie-**

re che salvò centinaia di deportati -

Edizioni Chillemi - Gerardo Severino, Capitano delle Fiamme Gialle, responsabile del Museo e dell'Archivio storico della Guardia di Finanza, ricostruisce un episodio avvenuto il 18 ottobre 1943 nella stazione di Roma Tiburtina. In quel giorno, dal primo binario della stazione, stipati in un convoglio composto da 18 carri bestiame, opportunamente piombati con filo spinato, più di mille ebrei romani vengono deportati nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Ma lo stesso "luogo della vergogna" rappresenta anche un momento di riscossa, perché è proprio in tale circostanza che si tengono le prime manifestazioni della Resistenza, molte delle quali ascrivibili all'eroismo degli stessi ferrovieri italiani, primi fra tutti il Guardiasala Michele Bolgia, recentemente insignito di medaglia d'oro al Merito Civile e "alla memoria".



Ultimi arrivi

Locomotive a vapore

Due secoli di storia in Europa

di Stefano Garzaro

Gribaudo, Milano, 2010 - 59 pp.

Collocazione: T.f.1543

La Rimini - Ferrara

L'ultima gloria della tradizione a vapore

di Renato Cesa De Marchi

Pegaso, Firenze, 2011 - 119 pp.

Collocazione: T.f.1538

Napoli: i tram per la Provincia

di A. Cozzolino e A. Gamboni

Rolando, Napoli, 2010 - 239 pp.

Collocazione: T.f.1532

Locomotiva 060-EA

40 de ani de la fabricarea primei locomotive electrice in Romania

di Mircea Dorobantu

Acme, Milano, 2010 - 111 pp.

Collocazione: T.f.1535

Il treno unisce l'Italia

Un viaggio lungo 150 anni (1861-2011)

di Franco Rebagliati e Franco

Dell'Amico; a cura dell'Associazione nazionale dopolavoro ferroviario

Alzani, Pinerolo, 2011 - 303 pp.

Collocazione: T.f.1556



Fell: il sistema che permise di valicare il Moncenisio in ferrovia

Di Sergio Sacco

Edizioni del Graffio, Borgone Susa (To), 2010 - 111 pp.

Collocazione: T.f.1537

Il tram a vapore

lo sconosciuto veicolo della civiltà

di Angelo Uleri.

Stampa Stabilimento grafico commerciale, Firenze, 2011 - 160 pp.

Collocazione: T.f.1539

Gli operai del Bernina

Storia sociale di un cantiere ferroviario

di Andrea Tognina; con contributi di Veronique Schegg e Ruedi Bruderer;

prefazione di Claudio Lardi

Desertina, Coira, 2010 - 150 pp.

Collocazione: Mo.f.0105





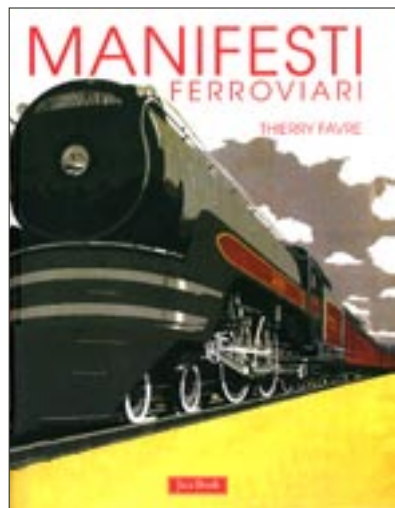
L'altra signorina:

Un secolo di attività del Gruppo 625

a cura di Neri Baldi
Pegaso, Firenze, 2010 - 143 pp.
Collocazione: T.f.1533

Manifesti ferroviari

di Thierry Favre
Jaca book, Milano, 2011 - 183 pp.
Collocazione: T.f.1546



La Toscana di Renato Cesa De Marchi
Immagini, filmati e ricordi di cinquant'anni fa

Pegaso, Firenze, 2010 - 33 pp.
Collocazione: T.f.1534

Rotabili storici

di Marco Bruzzo e Michele Cerutti
Duegi, Ponte San Nicolo (PD), 2010
184 pp.
Collocazione: T.f.1531

Il veicolo ferroviario: carri

di Evaristo Principe
CIFI, Roma, 2010 - 325 pp.
Collocazione: T.f.1549

Il tram a vapore tra l'Appennino e il Po

Piacenza, Voghera e Tortona
di Francesco Ogliari e Francesco Abate
Arcipelago, Milano, 2010 - 402 pp.
Collocazione: T.f.0506.13

Tra mare e monti da Genova alla Spezia

Storia illustrata del trasporto pubblico nel Levante Ligure
di Corrado Bozzano, Roberto Pastore, Claudio Serra
Nuova editrice Genovese, Genova, 2010 - 374 pp.
Collocazione: T.f.1530

In treno nel verde della Brianza

La ferrovia Monza-Besana-Molteno-Oggiono dalle origini ai giorni nostri
di Mario Zenati
Bellavite, Missaglia (LC), 2011 - 191 pp.
Collocazione: T.f.1545

La ferrovia Milano-Lecco
Nella gran linea delle Alpi

di Lorenzo Brusetti e Massimo Cogliati
Cattaneo, Oggiono, 2010 - 228 pp.
Collocazione: T.f.1529

La ferrovia della Val Gardena
6 febbraio 1916-28 maggio 1960

di Claudio Pedrazzini
Arnaldo Pocher, Trento, 2011 - 255 pp.
Collocazione: T.f.1541

Antifascismo e resistenza tra i ferrovieri del compartimento di Roma

di Massimo Taborri
ANPI, Roma, 2011 - 68 pp.
Collocazione: Res.0532

Volontariato e mutua solidarietà
50 anni di previdenza in Italia

a cura di Gianni Silei
P. Lacaita, Mandria, 2011 - 213 pp.
Collocazione: Mov.o.0030.71

Infortunati: un'esperienza per capire e prevenire

di Luciano Luccini
CIFI, Roma, 2010 - 80 pp.
Collocazione: T.f.1551

Il segnalamento di manovra nella impiantistica FS

Impianti con treno manovra e carrello
Volume 1 Standard funzionali e applicazione convenzionale di Vittorio Valfre ; con la collaborazione di Diego Occhiena e Gabriele Stanzani
CIFI, Roma, 2011 - 300 pp.
Collocazione: T.f.1558.01

E.645 - E.646

Le eclettiche del parco FS
di Mario Bicchierai, Paolo Carnetti, Emiliano Maldini
Editoriale del Garda, Desenzano del Garda, 2010 - 95 p.
Collocazione: T.f. 1525



In treno al mare

50 anni di ferrovia a Rimini
di Roberto Renzi e Gian Guido Turchi
ETR, Salò, 2011 - 220 pp.
Collocazione: T.f.1550

La strada e il trasporto prima dell'Unità d'Italia fino ai nostri giorni

di Sandra Forzoni e Michele Peyretti
Roberto Chiaramonte, 2011 - 235 pp.
Collocazione: T.f.1552

740: 1911-2011

100 immagini per cento anni di servizio
a cura di Neri Baldi
Pegaso, Firenze, 2011 147 pp.
Collocazione: T.f.1554



La museografia ferroviaria, il museo ferroviario di Pietrarsa e l'inaugurazione della prima ferrovia italiana (1839)

CIFI, Roma, 2011 - 55 pp.
Collocazione: T.f.1555

L'angelo del Tiburtino

Storia di Michele Bolgia, il ferroviere che salvò centinaia di deportati
di Gerardo Severino
Chillemi, Roma, 2011 - 80 pp.
Collocazione: Res. 0534

La stazione di Udine
1860-2010

di Claudio Canton
Lithostampa, Passian di Prato (UD), 2010 - 159 p.
Collocazione: T.f. 1527



Dalla diligenza alla corriera

Storia del trasporto pubblico passeggeri nella provincia di Trento di Paolo Marini
U.C.T., Trento, 2009 - 253 p.
Collocazione: T.f. 1513

La Canavesana

Rotaie tra le Alpi Graie e l'area metropolitana torinese dall'ippoferrovia al passante ferroviario di Massimo Condolo
Fondazione Negri, Brescia, 2010 - 135 p.
Collocazione: T.f. 1523

In treno dal Tirreno all'Adriatico

Storia della ferrovia Roma-Sulmona-Pescara di Domenico Colasante
Gangemi, Roma, 2009 - 191 p.
Collocazione: T.f. 1514

L'arte bellica e le strade ferrate

di Mauro Luis Longarini
Simple, Macerata, 2011 - 160 p.
Collocazione: T.f. 1536



Impianti di sicurezza
Gestione guasti e lavori di manutenzione

di Umberto Zeppa
CIFI, Roma, 2010 - 254 p.
Collocazione: T.f. 1515

Con Gorizia nel cuore

I primi 14 anni degli Amici del trasporto su rotaia fra immagini e documenti di Pino leusig
Associazione Amici del trasporto su rotaia, Gorizia, 2010 - 184 p.
Collocazione: T.f. 1524



In corriera da Piedimonte al Golfo

Storia delle autolinee del Matese di Giovanni Giuseppe Caracciolo, Roberto Ferrazza, Carmine Venditti
Imago, Dragoni (CE), 2011 - 277 p.
Collocazione: T.f. 1528



FAP

Il trenino di San Marcello di Adriano Betti Carboncini
Pegaso, Firenze, 2010 - 64 p.
Collocazione: T.f. 1521

Alla ricerca dei fantasmi delle locomotive elettriche Satti di Torino

I ricordi delle locomotive elettriche adibite al servizio merci di raccordo intracittadino ai vecchi mercati ortofrutticoli all'ingrosso e alla Fiat Mirafiori di Edoardo Tripodi
Roberto Chiaramonte, 2011 - 126 pp.
Collocazione: T.f. 1553

Segnali alti FS permanentemente luminosi
Tipologie, funzionamento, tarature di Cristiano Zenato
ETR, Salò, 2011 - 111 pp.
Collocazione: T.f. 1557

La ferrovia in Valle d'Aosta
Da Torino ad Aosta e a Pre St Didier di Arturo Castellani e Stefano Garzaro
Editoriale del Garda, Desenzano del Garda, 2010 - 167 p.
Collocazione: T.f. 1522



Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani
Sezione Lombardia

Stazione FS Milano Centrale
Tel. 02/40741280 - Fax 02/63712538
E-mail: cifi.milano@tiscali.it



Associazione Rotabili Storici

Milano Smistamento
info@milanosmistamento.com
www.milanosmistamento.com



Lega Ambiente Onlus
Sezione Lombardia

Legambiente Sede legale e amministrativa
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02 45475777
Sede operativa
via Mercadante, 4 - 20124 Milano
Tel. 02 87386480 - Fax 02.87386487
E-mail: lombardia@legambiente.org



Associazione Utenti del Trasporto Pubblico

Via Treviso, 6 - 20127 Milano
http://associazioneutp.splinder.com



Centro Filippo Buonarroti
Via Treviso, 6 - 20127 Milano

www.centrofilippobuonarroti.com
info@centrofilippobuonarroti.com



Anonima Costruzioni Modellistiche Esatte

Viale Lombardia, 27 Milano
www.acmetreni.com



Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci

Via San Vittore 21 - Milano
www.museoscienza.org



Centro Culturale della Cooperativa

Via Hermada 14 - 20162 Milano
segreteria.eventi@abitare.coop



Dopolavoro Ferroviario Milano

Piazzale Egeo
(int. Stazione Milano Greco)

Amici del Museo della Scienza Elio Carrera

Presso Dopolavoro Ferroviario
Piazzale Egeo
(int. Stazione Milano Greco)



Fondazione Casa della Carità
Angelo Abriani



Circolo Ferroviari Martiri di Greco

Via San Gregorio 46 - 20124 Milano
circoloferroviari@libero.it

Il nuovo libro sulla Mutua Cesare Pozzo dalle origini ai giorni nostri

È in corso di stampa il libro di Stefano Maggi sulla storia della mutua Cesare Pozzo, dalle origini ai giorni nostri. Frutto di un'approfondita ricerca sui documenti d'archivio della società di mutuo soccorso, il testo fornisce un'agile lettura delle vicende mutualistiche, con attenzione a collocarle nel contesto economico, politico e sociale del proprio tempo. Il caso di studio della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo (ex Mutua Macchinisti e Fuochisti) è emblematico non soltanto per la lunga durata del sodalizio di categoria, ma anche per la sua costante evoluzione. A differenza di molte altre società di mutuo soccorso, costituite nell'Ottocento per scopi mutualistici e finite nel Novecento a occuparsi di solo intrattenimento, la società dei macchinisti ha sempre seguito nel corso della storia d'Italia i bisogni dei soci, adeguandosi al passare del tempo e all'emergere di nuove necessità. Nata in epoca pre-stato sociale, dedicatasi poi all'avvio delle orga-



nizzazioni sindacali e alla tenace lotta per la sopravvivenza durante il fascismo, nel periodo d'ombra del mutualismo volontaristico - durato dalla fine della guerra agli anni '80 - ha costituito il principale riferimento di mestiere, concentrandosi sulle prestazioni professionali, ma allargando sempre più i suoi orizzonti. L'apertura dal personale di macchina delle Ferrovie dello Stato ai ferrovieri, ai lavoratori dei trasporti, ai lavoratori dipendenti e infine a tutti i cittadini ne hanno accompagnato un processo di crescita senza eguali in Italia, ricostruito in questo libro, che presenta ai soci la storia della loro mutua, ma che è pure proiettato verso l'esterno, per spiegare il valore della solidarietà mutualistica e la sua lunga evoluzione, concentrata da qualche anno sui bisogni sanitari. Pubblicato dalla casa editrice Il Mulino il libro sarà reperibile in tutte le librerie a livello nazionale da settembre 2012. A Milano la distribuzione sarà anticipata a giugno.

Alcune immagini di documenti storici raccolti nell'archivio della biblioteca Cesare Pozzo illustrati nel libro



Stefano Maggi
Mutuo soccorso Cesare Pozzo
135 anni di solidarietà (1877-2012)
 Bologna, Il Mulino, 2012
 (collana Storia e studi cooperativi)
 euro 19

